

SUPSI

inFormazione

Notizie dal Dipartimento formazione e apprendimento



numero 8 | 06.2017

Editoriale

Con il numero zero, nel maggio del 2013 prende vita *inFormazione*. Qualcuno disse ch'era nata la *newsletter* del DFA ma siamo dell'opinione che ogni qualvolta questo possa contribuire a evidenziare l'apporto etimologico facilmente offuscato dall'uso facile e gratuito dell'inglese, la lingua italiana sia da privilegiare: e così è stato. *inFormazione* nasce con lo stesso spirito, rendere evidente e di pubblico dominio quanto vi possa essere di *non necessariamente visibile* della vita e delle azioni del DFA.

Con immutato spirito di informazione e trasparenza eccoci alla nona edizione dei fogli informativi, il n°8, ed è con rinnovata riconoscenza verso tutte le colleghe e i colleghi presenti e assenti su queste pagine che vi invitiamo alla lettura/visione di questo numero che propone frammenti significativi ma certamente riduttivi, di quanto quotidianamente, in forma individuale e/o collettiva, ogni collega fa per onorare gli impegni del dipartimento e della SUPSI verso gli altri e le

altre colleghe di dipartimento e della SUPSI, il mondo della Scuola, della formazione, dell'opinione pubblica, della cultura e della ricerca in generale e di quanto le persone, gli enti e le autorità con i quali condividiamo, le missioni, gli eventi e/o le iniziative che in varie forme sono presenti fra queste pagine. Grazie ad ognuno!

Michele Mainardi, Direttore

La scuola media in Ticino

Intervista a Tiziana Zaninelli
Capo ufficio



Dopo molti anni come docente di scuola media sei diventata capoufficio dell'Ufficio Insegnamento Medio. Cosa è cambiato?

Ho iniziato ad insegnare nel settembre del 1986 al Collegio Papio di Ascona, ho concluso a dicembre 2016 alla scuola media di Minusio... trent'anni con classi diverse, colleghe e colleghi, riforme, cambiamenti, novità, anni intensi e belli soprattutto grazie a quello che è il vero cuore della scuola: le allieve e gli allievi che accompagnano quotidianamente i docenti nella loro professione. Dal mio ufficio a Bellinzona vedo la scuola media, e la scuola ticinese grazie ai regolari contatti con i miei omologhi degli altri ordini scolastici, da un punto di vista diverso, spero sempre con la stessa attenzione e passione per l'insegnamento e le persone.

Come vedi la scuola media in Ticino? Quali sono le principali sfide educative che è chiamata ad affrontare?

Le 35 sedi di scuola media ticinese rappresentano molto bene quella che è la nostra realtà cantonale, sia per differenze geografiche che per caratteristiche. Vi è da parte delle direzioni e dei docenti il desiderio di offrire una scuola di buona qualità, attenta alle esigenze degli allievi sia in termini di istruzione che di educazione. Una scuola che si interroga sui propri percorsi, sulla propria offerta formativa, sui bisogni spesso nuovi che nascono e a cui bisogna rispondere, cercando di sostenere gli allievi più deboli, non dimenticando gli allievi intellettualmente più dotati, differenziando e aggiornando metodi e programmi.

Quali nuove opportunità porta il nuovo Piano degli studi, a fronte del grande impegno che richiede ai singoli docenti e alle sedi?

Il nuovo Piano degli studi, che copre l'intera scuola dell'obbligo, ha portato i docenti ad una riflessione sul loro modo di organizzare le

lezioni, a ripensare i percorsi, a cambiare punto di vista. Ciò è avvenuto per quasi tutte le sedi di scuola media, l'ultimo gruppo di 9 sedi inizierà a settembre questo percorso, e ha comportato un impegno in termini non solo di tempo ma anche di formazione personale importante.

Per molti anni sei stata anche Docente di pratica professionale (DPP) per gli studenti del Master del DFA. Cosa ti ha dato questa esperienza?

Essere DPP è un modo per trasmettere quello che tempo e pratica professionale ti hanno insegnato, ma è anche un'occasione di aggiornamento e di scambio con i giovani docenti. Ho ricordi molto positivi delle e dei docenti in formazione che ho accompagnato nei loro mesi di pratica professionale, rivederli ora alle prese con le loro classi nelle varie sedi è motivo di orgoglio per la loro crescita e per il loro riuscito inserimento nelle nostre scuole.

Un quinquennio alla direzione del DFA



Nell'aprile del 2012 mi è stata assegnata la conduzione del Dipartimento e il 31 agosto passerò il testimone con stima e fiducia all'amico e collega Alberto Piatti, un direttore entrante con una completa visione d'insieme sul DFA e sulla SUPSI, riconosciuto in seno al Consiglio di direzione e al Dipartimento, ben conscio della realtà universitaria svizzera e attento alle missioni del nostro istituto e allo sviluppo della terziarizzazione nelle Alte scuole pedagogiche.

Poco meno di un anno fa, nel merito della funzione che mi appresto a lasciare per ritornare alle attività accademiche che più prediligono, l'intervista ripresa dalla penna di Marco Ortelli ne sintetizzava così la complessità: "il ruolo ha richiesto che mi occupassi di molti e variegati aspetti: da quelli legati alla politica universitaria, alla didattica e alla ricerca, agli aspetti amministrativi, gestionali e imprenditoriali. La direzione di un dipartimento come il nostro implica una piena assunzione di responsabilità per tutto ciò che riguarda le singole vicende dell'istituto tanto quanto i suoi principi ed orientamenti generali. Per usare un'immagine sportiva, si fa un lavoro di squadra, si delegano compiti e funzioni, ma è il direttore che in prima persona ha la responsabilità di tutto quello che la 'squadra' porta in campo. Una 'partita' dove contano delle linee guida chiare, non da ultimo lo sviluppo dell'accoglienza reciproca, dell'ascolto e del dialogo tra tutti i 'giocatori' coinvolti e con tutte le parti interessate: studenti, formatori, istituzioni e autorità scolastiche...". (Illustrazione Ticinese, novembre 2016).

Oltre che di compiti e funzioni una scuola è fatta di relazioni, di moltissime relazioni. Senza giungere ad affermare seriamente

che il lavoro sia un pretesto per le relazioni, mi è sempre stato chiaro che una relazione autentica, dialogica ed empatica, senza abdicare alle proprie responsabilità dichiarate o altrimenti dettate dall'etica professionale, sia alla base di qualsiasi lavoro e di dinamiche professionali vitali per l'istituzione e per le singole persone che la vivono, la interpretano e la sostanziano. Una condizione indispensabile per un confronto costruttivo. Una condizione non sempre facile da garantire con costanza e continuità e soprattutto con la capillarità e la profondità necessarie o attese da ognuno.

Nella *Rivista di Locarno* (giugno, 2014), a chi mi chiedeva un avviso sulla conduzione della scuola che abilita all'insegnamento, dichiaravo: "il grado di complessità di questa scuola rispetto alla Scuola Magistrale è decisamente cambiato, soprattutto per l'ampio ventaglio di offerta che dobbiamo assicurare e per le forme di rapporto con il Cantone che il passaggio alla SUPSI ha comportato. Ho certamente (ri)trovato un corpo docente e tecnico-amministrativo valido, che devo ringraziare per l'accoglienza e per la disponibilità, grazie alla quale è stato da subito possibile collaborare e portare a buon frutto il grande impegno che assieme portiamo avanti. Ho trovato attenzione, competenza e passione non solo nei confronti del nostro mandato principale, che è quello di formare docenti, ma anche nella voglia di proporsi ed esporsi nel contribuire ulteriormente all'ampia offerta di esperienze e di momenti culturali aperti, che la Città e la regione già offrono organizzando, da soli o in collaborazione con altri, eventi particolari dentro e fuori le mura dell'ex convento di San Francesco. Ritengo ottimi gli sviluppi sul piano della

ricerca in educazione e nella formazione, con aspetti da confermare e consolidare e altri da promuovere, considerando anche l'evidente potenziale vantaggio in tal senso della collocazione in seno alla SUPSI. (...) Siamo una scuola giovane, nella sua nuova concezione, e il lavoro da fare è ancora tanto, con un occhio di riguardo puntato sulle esigenze immediate, ma senza scordare la necessità di consolidare una presenza qualificata e qualificante, come scuola universitaria professionale, nel contesto accademico locale e nazionale."

Non tutto è stato facile e scontato. Molte sono le cose fatte e altrettante sono quelle associate ai processi interni (rivisitati, attivati o sospesi), alle strategie e alle missioni del Dipartimento (formazione di base e continua, ricerca e servizi), ma certamente l'Alta scuola pedagogica della SUPSI, il DFA, oggi è una realtà solida, riconosciuta e pienamente inserita nel panorama accademico locale, nazionale e internazionale. Ringrazio ognuno, tutti gli attori coinvolti, per il concorso critico nel promuoverne la qualità e la visibilità, per il sostegno fornito al sottoscritto, al Consiglio di direzione in questi anni e per il contributo fattivo al consolidamento del Dipartimento in quanto tale e quale elemento costitutivo della SUPSI.

Danilo Dolci, in *Poema umano* (1974) scriveva: "Ciascuno cresce solo se sognato". Invito tutti, senza distinzione alcuna, a non smettere di sognare e a ricercare le condizioni per realizzare assieme, con spirito critico di servizio, il futuro di questa nostra scuola e della società.

Michele Mainardi, Direttore

L'anno accademico 2016-2017 in immagini



> **Prima della notte del racconto**
Oltre 100 bambini al DFA per far parte di un mondo di storie e sogni.
25 ottobre 2016



> **Convegno Come TiScrivo?**
Un punto di contatto tra ricerca e scuola, grazie a un progetto del Fondo Nazionale
23 agosto 2016



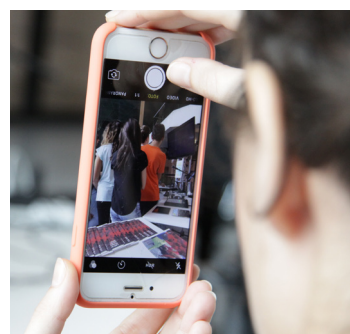
> **Incontro con Ken Bugul**
Incontro a tutto campo con la scrittrice senegalese, sul ruolo delle donne e l'incontro delle culture.
11 novembre 2016



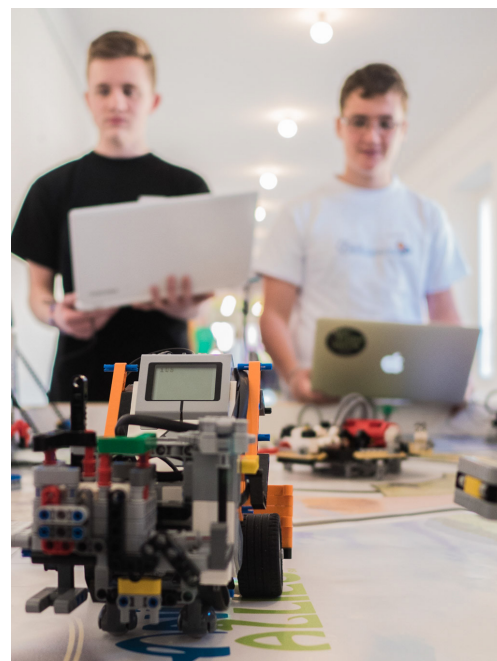
> **First Lego League**
Torneo di robotica organizzato dalla Robo-Si
20 gennaio 2017

> **Media in Piazza**

Il bello dei media, senza paura. Al LAC con oltre 400 allievi di scuola media e speciale.
23-24 settembre 2016

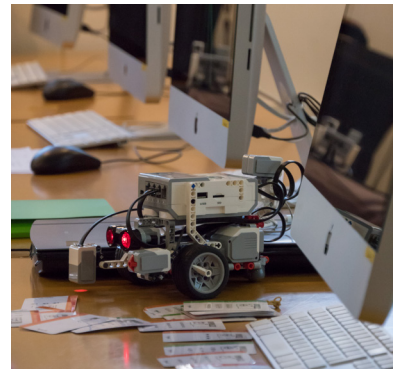


> **Workshop con Alex Dorici**
In dialogo con l'arte contemporanea per raccontare il senso del Natale oggi.
16 dicembre 2016





> **Settimana burattini**
L'acqua, la comunità e i potenti in una storia raccontata con i burattini.
novembre 2016



> **Giornata sul pensiero informatico**
Giornata di studio sulla robotica educativa con laboratori didattici per docenti
12 aprile 2017

> **Breakpoint**
Una serie di eventi interni per creare dialogo tra ricerca e formazione



> **Arbitro arcobaleno**
Motivazione e successo nella scuola e nello sport tra tolleranza, bullismo e omofobia
24 novembre 2016



> **Asconoscienza**
A scuola e in piazza per scoprire la scienza con grandi e piccini.
6 marzo - 12 aprile 2017





> **Il lavoro di crescere nel colloquio tra due scrittori**
Paolo Di Stefano e Daniele Dell'Agnola presentano due romanzi che parlano di e agli adolescenti.
30 marzo 2017

> **Travelling Soundscape Workshop (TSW)**

Seminario internazionale transdisciplinare sostenuto dal Fondo Nazionale
14-18 settembre 2016



> **Incontro con Roberto Vecchioni**

Formazione quadri EOC negli spazi del DFA.
11 maggio 2017



> **Geografia linguistica dell'italiano parlato**

Presentazione della nuova edizione dello storico volume di Robert Rügge "Sulla geografia linguistica dell'italiano parlato".
20 gennaio 2017



> **Giornata LINEA**

Accompagnare il percorso di carriera dell'insegnante
6 aprile 2017

> **Origini della maschera**

Un'esposizione dei prodotti dei docenti in formazione nel corso di Educazione alle arti plastiche
febbraio - marzo 2017



Convegno internazionale sul benessere nei sistemi educativi

Jenny Marcionetti



Dal 20 al 22 novembre 2017 presso il DFA si svolgerà il *Convegno internazionale sul benessere nei sistemi educativi* organizzato dal Centro competenze innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE). I sistemi educativi sono realtà complesse che svolgono una funzione specifica e importante nella comunità di riferimento e nel contesto sociale e culturale dove operano. A loro è affidato il compito di formare le nuove leve e di aggiornare i professionisti già attivi: ai sistemi educativi è affidato il mantenimento e lo sviluppo del capitale culturale del territorio entro cui sono inseriti. Il benessere nei e dei sistemi educativi è quindi una necessità, come lo è, conseguentemente, lo studio di quei fattori — individuali, relazionali, e contestuali — che lo precedono e che ne sono conseguenza. L'obiettivo principale del convegno organizzato presso il DFA sarà, pertanto, la creazione di una comunità di pensiero sul tema del benessere nei sistemi educativi, entro la quale sviluppare percorsi di riflessione — supporta-

ti dai risultati delle ricerche e delle esperienze applicative — che offrano una promessa di continuità nel tempo, attraverso l'allargamento e il consolidamento delle relazioni fra i diversi attori che si occupano del tema a livello nazionale e internazionale, e la creazione di opportunità di incontro e di scambio fra i membri della comunità scientifica e i professionisti che ad essa fanno riferimento. A inquadrare i temi del convegno saranno quattro relatori: Emanuele Berger (Direttore della DS e Coordinatore del DECS), Fabian Gander (Istituto di psicologia – Università di Zurigo), Laura Nota (Professore di Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, Università degli studi di Padova) e Michel Janosz (Professore e Direttore della Scuola di psicoeducazione e del Gruppo di ricerca sugli ambienti scolastici, Università di Montréal).

Maggiori informazioni:
www2.supsi.ch/cms/wellbeing/it/

Tra videoclip e selfie alla scoperta del Festival

Approfittare dello scenario frizzante del Locarno Festival per scoprire con maggior consapevolezza il proprio smartphone come strumento di creatività – questa è in fondo l'idea degli atelier di creatività digitale proposti per il quarto anno da One-frame Movie, la settimana digitale per ragazze e ragazzi dai 10 ai 14 anni proposta dal Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI grazie al sostegno della Città di Locarno. Per andare oltre ai gruppi Whatsapp, a Musical.ly e agli Youtbers, One-frame Movie propone quest'anno due percorsi. *Selfie Awareness* mette a tema il ritratto fotografico, tra immagini di profilo e racconti sui social, e tra diritto all'immagine e rispetto; *Music Clip* propone invece una sfida: dare immagine ai suoni, usando le telecamere degli smartphone e in collaborazione con giovani band ticinesi.

Le attività e i materiali proposti da One-frame Movie sono a liberamente disposizione di docenti ed educatori sul sito:
www.mediaescuola.wordpress.com

Informazioni e iscrizioni:

I progetti di ricerca dell'Asse 8 per la promozione della strategia SUPSI

Lorena Rocca

I tre progetti di ricerca interni SUPSI, sviluppati nell'Asse 8, mirano alla promozione dell'Orientamento Strategico di Fondo (OSF) 2 rivolto all'integrazione tra ricerca e formazione per il miglioramento e l'innovazione della didattica nell'"Università dell'esperienza". Caratteristica comune dei tre progetti è pervenire all'elaborazione di interventi didattici mirati, anche nella forma di corsi di formazione continua, adeguati alle esigenze degli studenti e rivolti a produrre una ricerca sulla formazione universitaria di qualità collegata a una prospettiva nazionale ed internazionale. In particolare:

1. *FliSCo* individua le potenzialità dell'approccio didattico della *flipped classroom* per favorire lo sviluppo di competenze professionali. Il progetto vede la collaborazione di DFA, DTI, DEASS, FFHS e dell'Università di Torino. Responsabile del progetto: Silvia Sbaragli.

2. *SCRiPSIt* prende le mosse da una situazione di allarme circa le competenze di scrittura degli studenti universitari, si propone di identificare le difficoltà e gli errori più ricorrenti nella scrittura delle tesi di laurea in lingua italiana di tre dipartimenti SUPSI (DFA, DTI, DEASS) e di una scuola affiliata (ATD), con l'obiettivo di migliorarne la qualità linguistica e formale. Responsabile del progetto: Luca Cignetti.

3. *Fare Form@zione* risponde al bisogno di approfondire la conoscenza sulle pratiche di formazione attuate in SUPSI pervenendo a una maggiore consapevolezza circa i modelli, le pratiche e le strategie messe in atto dai docenti SUPSI e ad una mappatura degli spazi di apprendimento. Sono coinvolti il DTI, il DACD e la FFHS. Responsabile del progetto: Loredana Addimando.

L'ortografia

Partendo dai dubbi più comuni, e senza trascurare la scrittura di internet e dei social network, il libro accompagna il lettore a scoprire come funziona l'ortografia della lingua italiana.

(Cignetti, L., & Demartini, S., (2017)
L'ortografia. Roma: Carocci)



Italiano subito: tre nuovi corsi per adolescenti svizzero tedeschi

Francesca Antonini e Daniela Kappler



I giovani residenti nella Svizzera tedesca non hanno molte occasioni per imparare l'italiano a scuola. Ad eccezione dei Grigioni, dove l'italiano è insegnato dalla 3a. elementare, nella Svizzera tedesca la nostra lingua è presente solo in qualche scuola media e solo come materia facoltativa. Per capire meglio ciò che fa di quattro regioni linguistiche una sola nazione, è invece importante poter imparare l'italiano durante la scuola dell'obbligo. Sapendo che le griglie orarie e i calendari scolastici sono già carichi, si è pensato a una soluzione "creativa": offrire una settimana progetto extracurricolare di ca. 30 ore "tutto

compreso" (programma, materiali e docenti) per le scuole sotto forma di lezioni modulari di italiano o di italiano e teatro, oppure come settimana di immersione in Ticino (italiano e teatro).

I principi didattici e pedagogici su cui è fondato il materiale didattico di Italiano subito, sviluppato a partire da un lavoro di ricerca svolto con l'Università di Berna e proseguito poi dal DFA in collaborazione con l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana, ne costituiscono i punti di forza. Il corso pone l'accento sul piacere e il gusto per la lingua italiana, connotandone positivamente l'apprendimento e attivando il repertorio plurilingue dei ragazzi nell'interazione in particolare nel corso pomeridiano di teatro con docenti dell'Accademia Dimitri. Ulteriori informazioni sui corsi a sostegno dell'insegnamento dell'italiano previsto dal concordato HarmoS e promossi dall'Ufficio federale della cultura (messaggio culturale 2016-2020) si trovano su: www.italianosubito.ch

Con la telecamera in tasca... e poi?

Il 26 e 27 ottobre si svolgerà a Locarno la seconda edizione di Media in Piazza, la manifestazione per le scuole elementari, medie e speciali promossa dalla rete di organizzazioni e istituzioni che in Ticino si occupano di educazione ai media e alle tecnologie.

www.mediainpiazza.ch



Fai notizia!

Anche in questo anno scolastico il DFA della SUPSI e la RSI hanno promosso *Fai notizia*, il concorso per classi di scuola media che vogliono mettersi alla prova nella progettazione di un servizio video news.

www.supsi.ch/go/fainotizia

Arte e scienza

Il 19 marzo scorso, nell'ambito del festival Asconosc(i)enza, l'unità di scienze del DFA ha animato alcune attività sul tema "che arte la scienza!". Durante tutta la giornata, grazie alla magnifica cornice del lungolago di Ascona, i bambini hanno potuto cimentarsi con la dimensione scientifica dell'arte, creando i colori con frutti e ortaggi. Aiutandosi con tante terre colorate, grandi e piccini hanno vestito i panni dei cavernicoli, contribuendo alla realizzazione di veri e propri murali e pitture rupestri.

Durante il 23 e il 24 marzo, alcuni formatori hanno potuto portare diverse attività a due classi di 5a elementare di Ascona. Sempre sul filone artistico, i bambini si sono cimentati anche nell'arte scultorea partendo da del semplice... latte. Anche quest'anno, il Dipartimento formazione e apprendimento ha potuto dare il suo prezioso contributo per la buona riuscita della manifestazione.

www.asconoscienza.ch



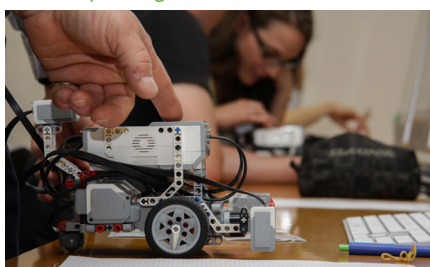
Giornata di studio sul pensiero informatico

Il 12 aprile si è tenuta al DFA una giornata di studio sul pensiero informatico e sulla robotica educativa a scuola. Obiettivo della giornata era riflettere su domande inerenti all'orientamento all'informatica e alle tecnologie; ad esempio come costruire competenze informatiche e come avvicinare gli allievi alle discipline MINT.

Alla giornata hanno partecipato un'ottantina di interessati fra docenti di SI, SE e SM, formatori, studenti in formazione e quadri scolastici. La mattina è stata dedicata a diverse relazioni di esperti sul tema mentre nel pomeriggio c'è stata l'occasione di sperimentare i robot educativi e conoscere varie esperienze svolte nelle scuole.

È stato lanciato anche il CAS in robotica educativa che partirà a settembre 2017. Una giornata riuscita da ripetere in futuro.

www.supsi.ch/go/robotica



Rivista Didattica della matematica

È appena uscito il primo numero della rivista semestrale *Didattica della matematica*. Dalla ricerca alle pratiche d'aula diretta dal Centro competenze Didattica della Matematica.

Raccogliendo l'eredità del *Bollettino dei docenti di matematica*, la rivista contribuisce allo sviluppo e alla divulgazione delle riflessioni e dei risultati di ricerca e di significative pratiche d'aula nell'ambito della didattica della matematica, favorendo la presentazione dei principali orientamenti, lo scambio e la ricaduta tra il mondo universitario e la scuola, a livello nazionale e internazionale.

La rivista, edita dal DFA e dal DECS, è costituita da tre sezioni, inerenti documenti di riflessione o ricerca, esperienze didattiche, recensioni di libri di matematica o didattica della matematica.

È possibile consultarla e scaricarla gratuitamente dal link www.rivistaddm.ch

DdM Didattica della Matematica
Dalla ricerca alle pratiche d'aula

Educare allo sviluppo sostenibile

Urs Kocher



Che cos'è esattamente lo sviluppo sostenibile? Quali sono le caratteristiche particolari dell'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS)? È una materia nuova o è qualcosa da affrontare in maniera interdisciplinare? Chi la deve insegnare e come si insegna? Che materiali utilizzare?

Queste sono le domande cui il volume *Educare allo sviluppo sostenibile* cerca di rispondere in modo semplice e concreto.

La prima parte è dedicata sia ai fondamenti del concetto di sviluppo sostenibile sia al quadro di riferimento, alle metodologie didattiche e alle particolarità di approccio dell'ESS.

Nella seconda parte, partendo dalla presentazione di due progetti a largo respiro (progetti d'istituto), sono presentati alcuni spunti didattici, metodi e strumenti adatti a svolgere attività in uno spirito più sistemico e partecipativo, così come lo sviluppo dell'ESS nella Svizzera italiana negli ultimi quindici anni.

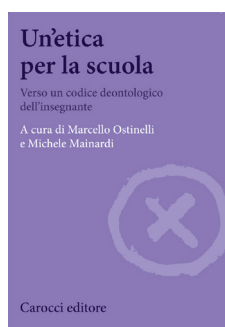
Nella terza parte si trovano le strategie operative, pensate per aiutare concretamente i docenti a trattare temi di ESS: in una prima sezione si trovano sei attività per l'insegnante, nella seconda i materiali operativi per gli allievi. Educare allo sviluppo sostenibile è nato dalla collaborazione del Dipartimento formazione e apprendimento con *éducation21*.

Maggiori informazioni e acquisto:
www.supsi.ch/go/sostenibilita

Il Dipartimento formazione e apprendimento ospiterà il 23 giugno, alle ore 18.00 nel chiostro grande la tradizionale cerimonia di consegna dei diplomi. La Cerimonia sarà animata dal coro Esperienze Vocali. In conclusione, dopo la consegna di diplomi e premi, il consueto aperitivo.

Publicazioni

Un'etica per la scuola



Etica, deontologia e professione: tre parole le cui sfumature di significato disegnano l'orizzonte semantico dell'opera.

Intorno a questi temi, dopo un'introduzione dei curatori, si snodano i contributi di Eirick Prairat, Marcello Ostinelli, Sil-

vano Tagliagambe, Michele Mainardi, Fabio Merlini, Giorgio Ostinelli e Adolfo Tomasini, e una proposta di codice deontologico di Eirick Prairat. I saggi, che muovono dalla filosofia e dalla pedagogia, hanno il merito di non portare solo argomenti a sostegno di un codice deontologico per la professione, ma anche di considerare e discutere le possibili riserve e obiezioni.

Dalla lettura, si ricava una visione ampia e approfondita, in cui la figura del docente agisce in una scuola che sa offrire risposte critiche e aperte: un "modello" attraverso cui ritornare alla realtà per comprenderla e viverla meglio.

Eventi

Giornata di studio Accompagnare il percorso di carriera dell'insegnante



È stata particolarmente apprezzata la giornata di studio *Accompagnare il percorso di carriera dell'insegnante*, proposta lo scorso 6 aprile dal DECS, nell'ambito del progetto mantello *LINEA: sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere*. Realizzata in collaborazione con lo IUFFP e il DFA, la giornata era volta a promuovere e far conoscere le modalità di accompagnamento all'evoluzione di carriera delle e dei professionisti dell'insegnamento. Sia gli interventi delle relatrici principali, sia le discussioni all'interno dei quattro atelier proposti hanno permesso di cogliere i diversi aspetti del tema, favorendo il confronto e lo scambio di opinioni e di pratiche tra insegnanti di scuole elementari, medie e professionali. Tutta la documentazione della giornata è accessibile da giugno 2017 al seguente link: www.ti.ch/linea

Novità

MMuseo, l'accesso alle teche RSI

La Biblioteca del DFA mette a disposizione di ricercatori, formatori e studenti l'archivio digitalizzato della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI) tramite il portale MMuseo con tutta la sua mole d'informazioni che abbraccia una novantina d'anni. La documentazione offre oltre 200'000 ore di registrazioni audio che risalgono fino al 1930 e 200'000 ore di documenti video dal 1920 a oggi. Tutto il materiale è liberamente consultabile tramite due chiavette; la piattaforma permette di selezionare gli argomenti grazie alle parole chiave e di visionare i documenti immediatamente. La digitalizzazione dei prodotti RSI iniziata nel 2004 si è concretizzata nel 2011 con una nuova versione del software. Oggi le postazioni attive sul territorio sono una trentina.

Segui anche su Facebook le notizie del DFA, tra eventi, manifestazioni, conferenze e proposte editoriali e didattiche.

> Dipartimento
formazione
e apprendimento

